|  |
| --- |
| **PARERE** |
| Comitato economico e sociale europeo |
| **L'azione dell'UE per il periodo post COVID‑19: migliorare la ripresa attraverso lo sport** |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| L'azione dell'UE per il periodo post COVID-19: migliorare la ripresa attraverso lo sport (parere d'iniziativa) |
|  |
| **SOC/690** |
|  |
| Relatore: **Pietro Vittorio BARBIERI** |

**IT**

|  |  |
| --- | --- |
| Decisione dell'Assemblea plenaria | 23/03/2021 |
| Base giuridica | art. 32, par. 2, del Regolamento interno |
|  | Parere d'iniziativa |
| Sezione competente | Occupazione, affari sociali e cittadinanza |
| Adozione in sezione | 07/03/2022 |
| Adozione in sessione plenaria | 25/03/2022 |
| Sessione plenaria n. | 568 |
| Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti) | 148/0/0 |

# **Conclusioni e raccomandazioni**

## Dopo il lungo periodo della pandemia, che ha determinato un grave impatto su tutta la filiera dello sport e dell'associazionismo sportivo di base in particolare, con conseguente chiusura di molte realtà, è necessario un approccio strategico per rilanciare e valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica nella costruzione di una società più resiliente e sostenibile. Una tale scelta va collocata all'interno del più ampio processo di ripresa economica e sociale, provando a individuare obiettivi per rafforzare la capacità di reazione del settore dello sport alle crisi che sempre più frequentemente ci affliggono.

## Lo sport e l'attività fisica dovranno essere integrati nelle strategie di sviluppo economico e sociale, intrecciando legami intersettoriali più ampi, in particolare con la salute pubblica, l'istruzione e l'inclusione sociale. Lo sport è veicolo di sostenibilità sociale, economica ed ambientale che favorisce la ripresa, creando nuove opportunità occupazionali e di business basate su di esso. Altrettanto sarà importante favorire il dialogo sociale sul tema del benessere e dell'attività fisica sul posto di lavoro, coinvolgendo le parti sociali. Per tale motivo il CESE chiede la realizzazione di studi che mostrino il collegamento tra la pratica sportiva e il benessere generale sui cittadini.

## Nel rapporto con la scuola e nelle varie fasi dell'apprendimento, così come si insegna ad affrontare un compito, ad imparare e a crescere, diventa necessario insegnare alle ragazze e ai ragazzi tutto quello che riguarda l'alfabetizzazione corporea. Rilanciare l'educazione del corpo nella scuola, secondo una prospettiva di gioco, divertimento e multidisciplinarietà, vuol dire creare uno strumento ineguagliabile nel produrre risultati, serenità, convivenza e soprattutto successo scolastico e promozione di stili di vita sani. Ciò vuol dire riconoscere il valore dello sport e dell'attività fisica al pari delle altre materie, in particolare nel percorso formativo delle giovani generazioni, con particolare attenzione alle aree interne e territorialmente svantaggiate.

## Il Trattato di Lisbona ha tracciato la dimensione europea del valore sociale ed economico dello sport. Dopo l'emergenza sanitaria è necessario rendere più visibili nella politica europea i valori che lo sport e l'attività fisica rappresentano, garantendo loro piena dignità al pari delle altre politiche europee. Non solo quindi politiche di coesione, ma un vero percorso di emancipazione, ovvero la visione di una **vera e propria transizione sportiva** che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sul benessere delle persone e sulla qualità della vita.

## Diventa pertanto conseguente:

### includere il tasso di deprivazione sportiva – ovvero il tasso di esclusione dalla fruibilità di un bene necessario, il diritto alla pratica sportiva – nell'elenco degli indici di Eurostat per misurare la deprivazione materiale;

### rendere accessibili al settore sportivo tutti i finanziamenti dell'UE per il periodo 2021-2027, sia quelli a gestione diretta, sia quelli a gestione indiretta, considerando lo sport e l'attività fisica come un investimento per il benessere individuale e collettivo delle comunità;

### prevedere un aumento della quota dell'importo totale dei finanziamenti destinata allo sport e alla cooperazione intersettoriale, compreso lo sport, nel programma Erasmus+. I finanziamenti dovrebbero pervenire non solo dai fondi di coesione ma anche da quelli previsti per le diverse missioni nel Recovery Fund, visto che per lo sport sono fortemente ridotti. Inoltre, sarebbe auspicabile una maggiore redistribuzione delle risorse tra lo sport agonistico di alta prestazione e quello di promozione sociale;

### sviluppare piani per assistere lo sport in caso di crisi ed emergenze (economiche, sociali e sanitarie), compresi i piani di preparazione ad esse, anche attraverso le necessarie forme di semplificazione amministrativa per fronteggiare la pesante burocrazia, soprattutto a carico delle società sportive di base. È prioritario, pertanto, intervenire soprattutto a sostegno della pratica sportiva di base, poiché è quella che svolge una funzione inclusiva nei confronti delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e vulnerabilità, oltre a svolgere una significativa interazione interculturale;

### favorire il sostegno delle reti di cittadinanza attiva nella realizzazione di tali obiettivi a livello locale, attraverso partenariati e coprogettazione tra politiche pubbliche e reti, al fine di attivare forme di innovazione sociale, valorizzando le esperienze di amministrazione condivisa e sussidiarietà circolare. Incoraggiare la partecipazione di organizzazioni e parti sociali.

# **Osservazioni generali**

## Sullo sfondo di una pandemia che continua a metterci alla prova, e mentre combattiamo per proteggere vite umane e mezzi di sostentamento, non dobbiamo perdere di vista il fatto che ci troviamo di fronte a scelte che determineranno il futuro dei sistemi socio-economici dell'UE e la vita dei cittadini europei.

## L'emergenza sanitaria ha evidenziato che, a causa dalla multidimensionalità dei problemi che ci affliggono, è impossibile raggiungere livelli di resilienza tali da mettere totalmente in sicurezza i sistemi socio-economici dell'UE. È necessario attivarsi per adattare la nostra società alle crisi ed ai cambiamenti, promuovendo modelli di resilienza basati sulla capacità di anticipare le crisi e di affrontarle con "strumenti" adeguati.

## La pandemia da coronavirus ha modificato le prospettive economiche, sociali e sanitarie per i prossimi anni, e con esse è cambiato anche l'approccio verso le strategie di sviluppo e coesione. Dobbiamo scegliere se continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto fino ad oggi, o se modificare ed adattare il paradigma che sta alla base delle politiche di sviluppo e coesione, in considerazione delle criticità evidenziate e delle esperienze maturate conseguentemente all'emergenza COVID‑19.

## L'intero mondo dello sport è stato pesantemente colpito dalla crisi del COVID-19 in tutta Europa, ma dobbiamo sottolineare come il settore dello sport di base abbia affrontato i problemi e le sfide peggiori. L'impatto della crisi nell'ambito dello sport ha colpito soprattutto i giovani, limitando il loro "diritto" di praticare lo sport e l'attività fisica. Allo stesso modo, tutto il settore dell'associazionismo sportivo e dell'industria sportiva ha subito gli effetti della crisi sanitaria con conseguenze che ne condizioneranno la ripresa anche nel medio periodo.

# **Il ruolo dello sport nei processi di sviluppo e coesione**

## Lo sport consente alla società civile di incanalare le proprie capacità in modo costruttivo, arricchendola dei valori positivi secondo un approccio unico e multidimensionale che contribuisce al benessere fisico e mentale; mitiga i problemi sociali attraverso la sua capacità di riunire comunità culturalmente diverse. Lo sport è un vettore di sostenibilità sociale, economica ed ambientale alle condizioni che il presente parere si sforza di definire; accresce la rigenerazione e l'attrattività di regioni e località e favorisce la ripresa, rendendo possibile la creazione di nuove opportunità di lavoro e di business basate su di esso.

## In riferimento alla dimensione economica, lo sport può stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali, o il rafforzamento di quelle esistenti, attraverso la valorizzazione di processi d'innovazione sociale e tecnologica; attraverso lo sport possono essere create nuove opportunità lavorative, anche tramite percorsi di formazione formali e non formali a vantaggio dei giovani; lo sport rappresenta uno strumento per migliorare e rafforzare la salute e le competenze dei lavoratori, e, poiché si basa essenzialmente sul contributo umano, rappresenta una leva efficace per generare occupazione a livello locale.

## Per quanto riguarda la dimensione sociale, lo sport è caratterizzato dalla capacità di interagire con un'ampia gamma di gruppi sociali, colmare le differenze e riunire le comunità locali, nonché coinvolgere i gruppi sociali fragili e vulnerabili nella vita della comunità. Inoltre, i progetti sportivi possono contribuire a generare rivitalizzazione sociale in aree territoriali caratterizzate da "svantaggi" come le periferie urbane, le aree rurali ed interne delle regioni europee.

## In riferimento alla dimensione ambientale, lo sport rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi in risposta alle sfide poste dalla lotta ai cambiamenti climatici. La pratica sportiva rappresenta uno strumento per promuovere la mobilità sostenibile e la rigenerazione ambientale di aree urbane nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Le infrastrutture sportive, se trasformate in *Nearly Zero-Energy Sports Facilities*[[1]](#footnote-1), contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, insieme allo svolgimento di eventi a bassa impronta carbonica. Infine, le manifestazioni sportive rappresentano un veicolo formidabile di disseminazione e diffusione di messaggi positivi in termini ambientali.

## Nonostante il fatto che in tutte le principali strategie sovranazionali (Agenda 2030; Politica di coesione 2021-2027; Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030) lo sport viene identificato come uno strumento prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità e coesione, purtroppo è rilevabile che in molti Stati membri tale approccio non sia stato ancora del tutto recepito, relegando, in molti casi, l'attività e la pratica sportiva ancora ad una funzione ludica e ricreativa.

## L'emergenza COVID-19 nello sport rischia di trasformare la crisi nella riduzione o nell'impossibilità della pratica sportiva. In mancanza di interventi specifici ed "innovativi" in grado di affrontare efficacemente i problemi e trovare soluzioni, la concatenazione che caratterizza la dimensione sociale ed economica di questa criticità avrà un impatto disastroso, limitando alcune attività essenziali per garantire la qualità della vita, il benessere e la salute delle persone. Tale situazione, oltre a mettere a rischio la "sopravvivenza" di moltissimi enti, associazioni e imprese attive nell'ambito dello sport, determinerà un problema sociale, relativo alla qualità della vita delle persone, ed uno economico, riguardante la mancanza di una fonte di reddito per chi si mantiene attraverso tali attività. Allo stesso modo, il disagio economico causato dalla crisi determinerà l'impossibilità per molte persone di poter sostenere i costi per l'attività sportiva dei propri figli, o per se stessi, con un impatto negativo sul benessere fisico e sulla salute.

## Per le fasce di popolazione in condizioni di fragilità, quali ad esempio le persone con disabilità, i rischi della deprivazione sportiva aggraveranno situazioni già critiche che in alcuni Stati membri si presentano come limitazioni sistemiche. Nello specifico della salute mentale, la pandemia ha ridotto fortemente la partecipazione attiva di utenti, familiari, operatori, cittadini e associazioni sportive nel rapporto con i servizi e i dipartimenti dedicati, privando le persone con disagio mentale della pratica sportiva come strumento di costruzione e mantenimento di relazioni solidali che contrastano l'isolamento e l'emarginazione derivanti dalla malattia. Il benessere collettivo è un fatto che riguarda tutti quanti, non soltanto chi cura e chi viene curato.

## Vista anche la pesante limitazione di occasioni di socialità che ha colpito in modo significativo i bambini ed i ragazzi, occorrerà rilanciare le opportunità di sport e di attività fisica, di istruzione e formazione, dando centralità alla sicurezza dei luoghi della pratica, per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza. Il mondo sportivo è un ambito in cui quotidianamente si rinnova l'incontro tra un grandissimo numero di bambini e ragazzi ed i loro educatori, tecnici, allenatori. Tale ambiente è tra i più delicati per lo sviluppo psicofisico dei praticanti e richiede la necessità di adottare delle politiche specifiche, per dare loro la possibilità di giovarsi di tutti i benefici che l'attività può dare all'interno di un ambiente protetto. Lo sport per tutti non dovrebbe implicare lo sport a tutti i costi.

## Lo svolgimento di un'attività fisica regolare agisce anche in termini di invecchiamento attivo e può svolgere un ruolo fondamentale nel miglioramento delle capacità funzionali dell'anziano e della sua qualità della vita. Inoltre, gli effetti dell'esercizio fisico vengono amplificati se vi è un contemporaneo coinvolgimento dell'anziano nelle attività sociali e produttive. Lo sport, quindi, ha un ruolo preventivo per portare i lavoratori a essere pensionati sani e in forma.

## Sviluppare l'attività fisica per il maggior numero possibile di cittadini presuppone anche innovazioni sociali e della società, delle quali la società civile organizzata e le parti sociali dovrebbero essere portatrici prima di tutti. Sono fondamentali la dimensione quotidiana, la riflessione sui ritmi di lavoratori, studenti e alunni, nonché la capacità di immaginare luoghi dove i genitori possano svolgere attività fisica in contemporanea ai figli che accompagnano. La pandemia ci ha fatto riscoprire la palestra a cielo aperto, che può promuovere tendenze innovative come lo sport urbano e rurale, per rigenerare gli spazi e condividere la flessibilità degli stessi. Il bisogno di innovazione sociale è enorme e va valorizzato e incoraggiato per contrastare la mancanza di tempo della maggior parte dei cittadini per dedicarsi allo sport, anche quando lo desidererebbero.

## Il ruolo delle strutture private di prossimità (centri sportivi), che hanno tutte le capacità di lavorare con le imprese e con altre strutture (centri di accoglienza per persone con disabilità, ad esempio) delle organizzazioni della società civile, dovrebbe essere enfatizzato nello sviluppo di programmi collettivi a beneficio dei lavoratori e di tutti i cittadini.

## In questo ambito, centrale risulta l'azione della società civile e di tutte le parti sociali, le quali, incentivando l'impegno civico e attivando il dialogo sociale, possono promuovere le strategie sulla qualità della vita sul luogo di lavoro, anche all'interno dei contratti collettivi; proporre campagne a favore dei lavoratori per iscrizioni in palestra e/o presso società sportive; incoraggiare i lavoratori dello sport a tutelare i propri interessi; introdurre pause sul lavoro per fare attività motoria. Va sottolineato e rinforzato il ruolo dei professionisti della sanità, così come degli insegnanti che lavorano con bambini piccoli, in materia di sensibilizzazione e di promozione della pratica sportiva, per costruire una nuova cultura e degli incentivi alla pratica da parte dei datori di lavoro.

## Per ciò che riguarda la dimensione di genere, la Carta europea dei diritti delle donne nello sport[[2]](#footnote-2) rappresenta sicuramente un piano di lavoro per continuare ad educare alle differenze e sperimentare nuove attività continuando il confronto e la collaborazione tra diversi soggetti in particolare sul tema della comunicazione, che vede da tempo un rapporto più stretto tra donne e media, per promuovere un linguaggio giornalistico rispettoso ed attento, per uno sport orientato a contrastare ogni forma di violenza, di discriminazione, di disuguaglianze economiche e per una cultura motoria sempre più accogliente e a misura di tutte e tutti.

# **Lo sport nell'Agenda 2030**

## Lo sport è un linguaggio universale che accomuna persone, popoli e culture; i valori dello sport sono valori di universalità e armonia. Lo sport è uno strumento fondamentale per assistere l'azione volta a trasformare le nostre società in "ambienti" più riflessivi orientati alla sostenibilità; lo sport contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 affermando i principi del rispetto, della comprensione, dell'integrazione e dialogo, contribuendo allo sviluppo ed alla realizzazione degli individui senza distinzione di età, sesso, origini, credenze e opinioni.

## Nonostante l'evidente trasversalità dello sport quale strumento a sostegno dell'attuazione dei principi richiamati dall'Agenda 2030, è evidente che dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ce ne sono alcuni che più di altri possono beneficiare del vantaggio fornito dallo sport.

## Lo sport è un settore in cui le responsabilità dell'UE sono relativamente nuove e sono state introdotte solo con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. L'UE è competente per lo sviluppo di politiche fondate su elementi concreti, nonché per la promozione della cooperazione e la gestione di iniziative a sostegno dell'attività fisica e dello sport in Europa. Nel periodo 2014-2020 è stata messa a disposizione per la prima volta una linea di bilancio specifica nell'ambito del programma Erasmus+[[3]](#footnote-3) per sostenere progetti e reti nel settore dello sport. Nel periodo 2021-2027 l'intervento dell'UE a sostegno dello sport sarà mantenuto e rafforzato.

# **Sport e politica di coesione**

## L'UE si adopera per conseguire gli obiettivi di una maggiore equità e apertura nelle competizioni sportive e di una maggiore tutela dell'integrità morale e fisica di chi pratica sport, tenendo conto, allo stesso tempo, della natura specifica di esso. In particolare, l'UE copre tre ambiti di attività nel settore dello sport: 1) il ruolo sociale dello sport; 2) la sua dimensione economica; 3) il quadro politico e giuridico del settore. Per tali settori, oltre all'azione supportata con gli strumenti finanziari a gestione diretta, l'UE promuove l'utilizzo e la complementarità delle opportunità offerte dalla politica di coesione.

## Lo sport e l'attività fisica hanno dimostrato la loro capacità di interagire con un'ampia gamma di gruppi sociali, colmare le differenze e riunire le comunità locali, nonché coinvolgere i gruppi sociali esclusi nella vita della comunità. Inoltre, i progetti sportivi possono contribuire a una serie di obiettivi politici: promuovere l'innovazione; generare rivitalizzazione urbana; sostenere lo sviluppo rurale e contribuire agli investimenti interni nelle regioni europee.

# **Sport e Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030**

## Il Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030[[4]](#footnote-4) definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni politiche per ridurre del 15 % la prevalenza globale dell'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030. Il Piano sottolinea la necessità di un approccio intersettoriale ed olistico e l'importanza di investire in politiche sociali, culturali, economiche, ambientali, educative ecc. per promuovere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento di molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) 2030. Le strategie d'attuazione del piano devono considerare tutti i fattori determinanti che influenzano lo stile di vita e mirano a realizzare azioni efficaci di promozione della salute in un'ottica intersettoriale e di approccio integrato.

## La promozione dell'attività fisica è una questione complessa che richiede forte leadership ed azione politica da parte del settore sanitario, cruciale a livello nazionale, ma anche grande interazione con altri settori, come l'istruzione, la cultura, i trasporti, l'urbanistica e l'economia. Per aumentare l'attività fisica e disincentivare i comportamenti sedentari è indispensabile affrontare le criticità ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica e implementare azioni efficaci e sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale secondo l'approccio intersettoriale che consente di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, sia agendo sullo stile di vita individuale sia creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti scorretti.

# **Dalle strategie alla pratica**

## Nonostante il chiaro contributo che lo sport e l'attività fisica possono dare per il raggiungimento dei *target* di sviluppo, sostenibilità e coesione, rendere i fondi europei eleggibili ed accessibili per le iniziative orientate alla promozione e valorizzazione dello sport è ancora molto difficile. La causa principale di questa situazione è riconducibile all'assenza dello sport come chiara area di investimento nei regolamenti alla base della politica di coesione 2021-2027. Citare chiaramente lo sport nei programmi attuativi della politica di coesione non solo fornirebbe un percorso chiaro di questi flussi di finanziamento per lo sport, ma semplificherebbe anche il lavoro delle autorità di gestione dei fondi nella valutazione positiva dei progetti aventi ad oggetto "lo sport e l'attività fisica".

## Al fine di rendere evidente la strategicità dello sport nell'attuazione delle strategie di sviluppo e coesione, si riporta in appendice un'analisi di coerenza tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli della politica di coesione 2021-2027 e le possibili azioni da realizzare attraverso lo sport.

Bruxelles, 24 marzo 2022

Christa SCHWENG  
Presidente del Comitato economico e sociale europeo

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. [Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento per la sostenibilità ambientale](https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/e4dc0318-9c2c-11eb-b85c-01aa75ed71a1/language-en). [↑](#footnote-ref-1)
2. [Carta europea dei diritti delle donne nello sport](https://www.uisp.it/nazionale/aree/politichegenere/files/CHART_ENGLISH.pdf). [↑](#footnote-ref-2)
3. [Erasmus+ – Performance](https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/performance-and-reporting/programmes-performance/erasmus-performance_en). [↑](#footnote-ref-3)
4. [Piano d'azione globale sull'attività fisica 2018-2030](https://www.who.int/news-room/initiatives/gappa/action-plan). [↑](#footnote-ref-4)